

IL 10 MAGGIO
A CARTE SCOPERTE

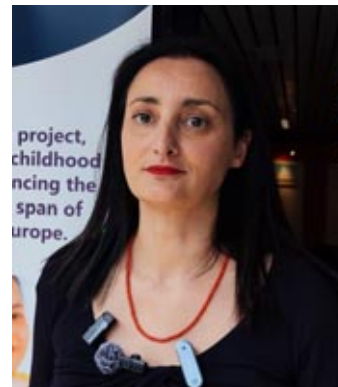
Il Chievo in cerca di futuro



Sergio Pellissier

LA SFIDA PARTE
DA VERONA

Progetto Obelisk per l'obesità



Anita Morandi

RIVOLUZIONE PER GLI EVENTI.

Stadio e Ztl partita difficile

La Giunta di Palazzo Barbieri ha approvato il nuovo provvedimento viabilistico che scatterà tre ore prima degli incontri di calcio. La zona a traffico limitato sarà attiva solo dopo che saranno installati i 18 varchi elettronici previsti. Corsa contro il tempo. **SEGUE**

OK

Arena

Con "Una nessuna e centomila" le grandi voci della musica contro la violenza sulle donne hanno consentito di raccogliere già 600 mila euro per nove centri antiviolenza.



Scavi Scaligeri

Per la riapertura del centro internazionale di fotografia si parla ora di fine 2025 dopo che nel maggio 2021 il Comune aveva promesso di riaprirlo entro pochi mesi.

KO

RIVOLUZIONE PER GLI EVENTI/1.



In occasione delle partite di calcio scatterà la Ztl anche allo Stadio dove sono previsti ben 18 varchi

Ztl allo Stadio, c'è il via libera Tutto quello che c'è da sapere

Dopo l'ok della Giunta, scatta la fase di realizzazione: ci sono 18 varchi da allestire con pannelli elettronici e telecamere. Corsa contro il tempo

Gioca l'Hellas al Bentegodi? C'è un concerto allo Stadio? Tutti in bici o in moto. Dal prossimo campionato infatti scatterà attorno allo stadio Bentegodi la zona a traffico limitato, almeno tre ore prima dell'evento in programma.

Il provvedimento, che finora era stato sperimentato in alcune occasioni, diventa strutturale dopo l'approvazione della delibera da parte della Giunta comunale.

Una scelta decisa alla luce di un'approfondita analisi sulla compatibilità del traffico e della

sosta nel quartiere, considerato che l'offerta di stalli auto per gli spettatori è insufficiente. Infatti nella zona ci sono 1850 stalli dedicati allo stadio ma le auto in arrivo per le partite sono almeno 5mila in base allo studio commissionato dal Comune alla Società Citec Italia Srl. Di conseguenza l'offerta di sosta esistente è insufficiente rispetto alla domanda.

Molti di questi 1850 stalli esistenti sono al servizio di residenti e attività commerciali, quindi in realtà ne sono disponibili circa 1000. Il risultato è

che in occasione di ogni partita ci sono migliaia di auto parcheggiate in modo selvaggio, sui marciapiedi, sulle aiuole, davanti ai passi carrai e così via.

Per questo nel Pums, piano urbano della mobilità sostenibile, era già

*L'intenzione
sarebbe di attivarla per il
prossimo
campionato*

stata prevista l'istituzione di una "ZTL in occasione di grandi eventi" al fine di tutelare gli abitanti del quartiere mediante provvedimenti per la regolamentazione della circolazione e la sosta nell'area in particolari periodi dell'anno.

E così il Piano particolareggiato messo a punto dal Comune sulla base dello studio Citec, definisce il perimetro della zona da sottoporre a limitazione del traffico, che risulta compresa tra via Camuzoni, via San Marco, via Sogare, Bretella A22 e via Albere.

SEGUE

RIVOLUZIONE PER GLI EVENTI/2.

La Ztl scatterà 3 ore prima della partita

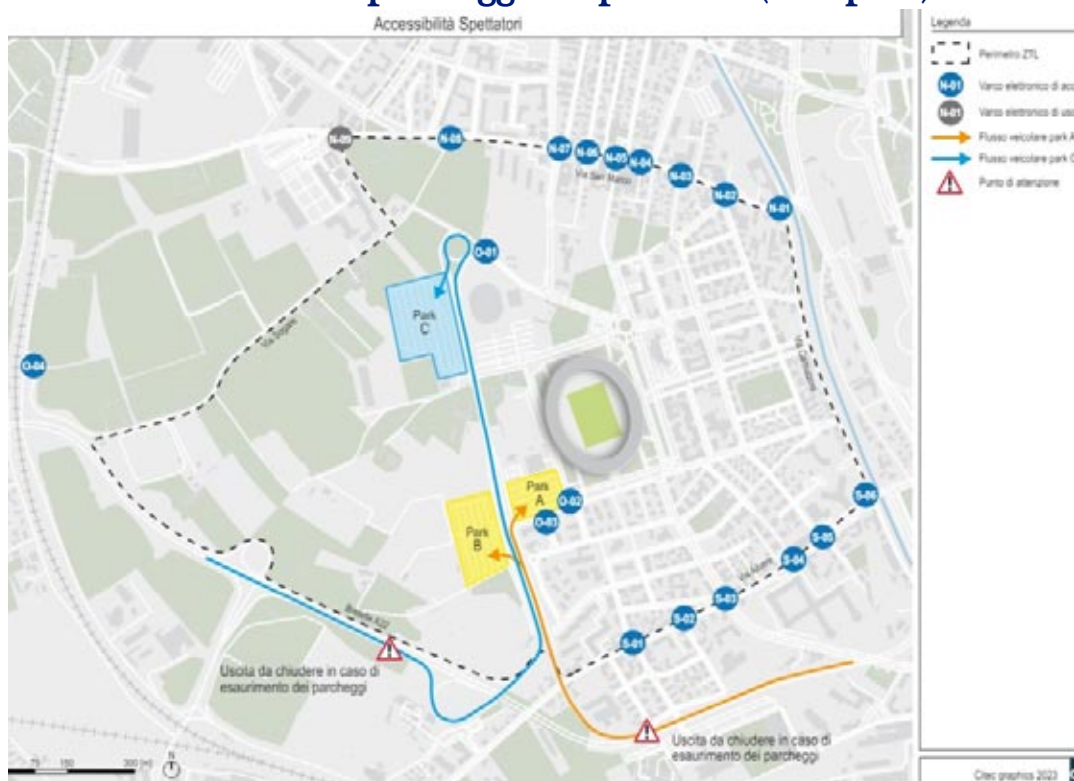
Stop alle auto, via libera a moto e biciclette. Tre parcheggi a disposizione (1850 posti) e navette

E' prevista la realizzazione di 19 varchi elettronici per il controllo degli accessi alla Ztl.

Soluzione ritenuta, a lungo termine, più economica rispetto alla soluzione che affida il controllo degli accessi alla Polizia locale. Di questi 19 varchi di accesso alla Ztl, 9 varchi sul lato nord, 4 varchi sul lato ovest e 6 varchi sul lato sud. Resident, commercianti e aventi diritto possono richiedere il permesso di accesso.

Accesso libero per moto, scooter e biciclette.

La Ztl quindi dovrebbe entrare in funzione ogni volta che c'è una manifestazione allo stadio Bentegodi (partita di calcio, concerto, ecc.) da 3 ore prima dell'inizio della manifestazione fino a 1 ora dopo l'inizio della stessa nelle giornate festive e prefestive; da 2 ore prima dell'inizio della manifestazione fino a 1 ora dopo l'inizio della stessa nelle giornate feriali. Dall'analisi dei dati raccolti nel questionario predisposto da Citec si evince che il 90 per cento degli spettatori usa auto e moto per arrivare al Bentegodi. Tra chi abita in città, peraltro, la percentuale di chi arriva a piedi o in bici varia dal 7 al 14 per cento. L'85% degli spettatori raggiunge lo stadio nelle 2 ore precedenti l'inizio, e l'ora di picco massi-



Ecco il perimetro della Ztl dello stadio e i varchi di accesso

mo è tra le 2 ore e l'ora prima dell'inizio, quando arriva quasi la metà degli spettatori.

I VARCHI. Ecco dove saranno collocati i varchi elettronici di accesso: incrocio tra Via San Marco e Via Camuzzoni; incrocio tra Via San Marco e Via Vitruvio; incrocio tra Via San Marco e Via Giovanni Verga; incrocio tra Via San Marco e Via Italo Svevo; incrocio tra Via San Marco e Via Luigi Pirandello; incrocio tra Via San Marco

Presidiati tutti gli incroci tra via San Marco, via Albere, via Palladio

e Via Policarpo Scarabello, incrocio tra Via San Marco e Via Don Luigi Sturzo, incrocio tra Via San Marco e Via Sogare, incrocio tra Via dello Sport e Via Sogare; incrocio tra Via Frà Giocondo e Piazzale Olimpia; incrocio tra Via Frà Giocondo e Via Ettore Fagiuoli; incrocio tra Via della Spianà e Via Sogare; incrocio tra Via Albere e Via Donato Bramante; incrocio tra Via Albere e Via Giorgio Vasari; incrocio tra Via Albere e Viale Andrea Palladio, incrocio tra Via Albere e Via Michelangelo; incrocio tra Via Albere e Via Luigi Negrelli; incrocio tra Via Albere e Via Camuzzoni. Un varco di uscita sarà collocato sul lato nord della Ztl.

Si tratta ora di provvedere alla installazione di varchi elettronici e telecamere: se i tempi saranno rispettati la Ztl diventerà operativa con l'inizio del prossimo campionato, altrimenti si dovrà rinviare la data di avvio del nuovo sistema di controllo.

RESIDENTI. Un provvedimento molto richiesto dai residenti della zona Stadio, stanchi di subire l'assalto ogni volta che l'Hellas gioca in casa: all'interno del perimetro della nuova Ztl sono presenti 4.424 famiglie, 8.912 residenti e 52 attività commerciali. Per gli spettatori sono riservati i parcheggi A, B e C dello stadio con disponibilità di 1.850 stalli auto.

SEGUE

RIVOLUZIONE PER GLI EVENTI/3. LA ZTL ALLO STADIO

Rinforzo dei bus Atv per le partite serali

Previsti permessi di accesso per residenti, commercianti e clienti di alberghi e B&B

MOTO PARCHEGGI. Che fare con le moto e i motorini? Circa l'11% dei tifosi raggiunge lo stadio in moto, il che vuol dire circa mille moto di media a partita. Vietare anch'esse vorrebbe dire avere un maggior numero di moto da gestire nei dintorni dello stadio, ed il Piano suggerisce perciò di lasciare accedere – almeno in una prima fase – i motoveicoli.

Per gli spettatori in arrivo, è prevista la sosta a pagamento nei parcheggi A, B e C ed un sistema di bus-navetta per il collegamento con gli altri parcheggi cittadini. E' allo studio la proposta per la gratuità degli

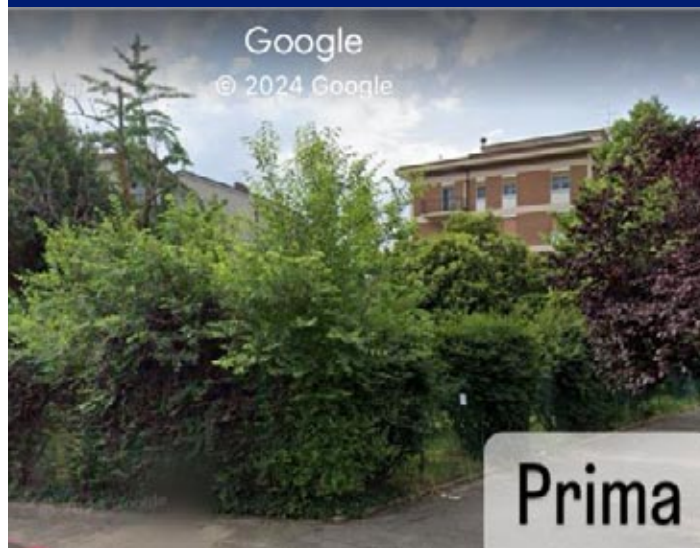
autobus di Atv per gli spettatori con abbonamento o biglietto nel giorno della partita, e si punta anche ad un aumento del 20% dei bus in occasione delle partite serali (2 corse aggiuntive nella fascia oraria tra le 22.30 e le 00.30).

I PERMESSI. I permessi di accesso saranno rilasciati ai residenti (inclusi coloro che hanno la residenza tra Via Albere e Piazzale Gardini e tra Via San Marco e Corso Milano), al personale delle attività commerciali, ai clienti delle strutture ricettive ed anche, ovviamente, ai medici, alle ambulanze e alla forze dell'ordine.



Per le partite previsto un rinforzo dei trasporti

RINASCE UN POLMONE VERDE TRA BORGO MILANO E BORGO NUOVO



Per anni è stato un luogo abbandonato e recintato, precluso al pubblico e possibile ricettacolo di degrado. Dopo l'intervento dell'amministrazione è diventato una piccola oasi verde accessibile all'inter-

no del quartiere. Parliamo dell'area di proprietà comunale tra via Palermo e via Archimede in Borgo Nuovo, dietro l'Essenlunga di Corso Milano, da molti anni oggetto di proteste e lamentele da parte



dei residenti che giustamente trovavano insensata tanta incuria. L'intervento dell'assessore Pd alle Strade e Giardini Federico Benini ha consentito di eliminare la recinzione, ripulire l'area

e sistemare il verde. "Come ripetiamo da anni, a volte basta davvero poco per rendere migliore il quartiere in cui viviamo. Questo intervento, ultimo di una lunga serie, lo dimostra".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



PRESENTATO IL PROGETTO POLITICO PER LE EUROPEE

Stati Uniti d'Europa con volti noti

La lista comprende Davide Bendinelli, Giorgio Pasetto e Marina Sorina. Bonino capolista

La lista Stati Uniti d'Europa ha presentato, oggi a Verona, il progetto politico per le europee di giugno e i candidati provenienti dal nostro territorio: i veronesi doc e noti volti della politica locale Davide Bendinelli e Giorgio Pasetto, Marina Sorina, ucraina di nascita, in Italia dal 1995 e veronese d'azione, accompagnati dal capolista italiano-britannico Graham Watson, leader della battaglia contro la brexit, già europarlamentare a Bruxelles per un ventennio, con base a Verona per la campagna elettorale in corso. Si sono voluti, così, coniugare i temi europeisti, liberali, democratici, riformisti e federalisti caratterizzanti la lista a un legame forte con la "veronesità" che ha trovato, appunto, spazio nelle candidature per la circoscrizione del Nord-Est.

Anna Lisa Nalin della segreteria nazionale di +Europa ha introdotto la squadra e illustrato l'obiettivo del progetto Stati Uniti d'Europa lanciato da Emma Bonino e a cui hanno aderito Italia Viva, Partito Socialista, Libdem, Radicali Italiani e Italia c'è. Presenti alla conferenza stampa diversi rappresentanti locali dei partiti che hanno dato vita alla Lista.

Ricordiamo che la stesa



La presentazione della lista Stati Uniti d'Europa

Bonino è capolista nelle circoscrizioni NordOvest e Centro e che il leader di IV Matteo Renzi si è candidato a chiusura di lista nelle altre 4 circoscrizioni italiane. Enzo Maraio segretario del PSI è a sua volta capolista per la circoscrizione Sud.

Dire oggi Stati Uniti d'Europa, sostengono i presentatori, significa qualcosa di estremamente politico per difendere democrazia, Stato di diritto, diritti, sicurezza, crescita economica e superamento delle disuguaglianze sociali per i cittadini dell'UE.

L'Europa degli Stati sovrani, come auspicata dai partiti di destra, è destinata a diventare irrilevante nel mondo e inefficace a proteggere la libertà e la prosperità dentro i suoi confini. Per questo servono una politica

estera comune, una difesa comune, un bilancio federale/ debito comune, istituzioni più democratiche e efficienti, eliminando il potere di veto che troppo spesso blocca la UE su questioni fondamentali.

Quello che è in gioco, conclude la nota, è estremamente importante: all'Europa delle piccole patrie, noi rispondiamo trasformando il sogno europeista di molti in un obiettivo e un programma politico, affinché l'Unione Europea riesca finalmente a dare le risposte che oggi non riesce a dare. Non abbiamo dubbi: diciamo no all'Europa delle piccole patrie per costruire, invece, la grande Patria Europea ed essere più determinanti nella complessità e drammaticità delle sfide che oggi il mondo deve affrontare.

INCONTRI PD Elezioni in Valpolicella per 5 Comuni

Giovedì 9 maggio alle 20.30 in auditorium di Villa Albertini ad Arbizzano, cinque Circoli Pd della Valpolicella (Fumane, Negrar, Pescantina, Sant'Ambrogio, San Pietro In Cariano) propongono un incontro dal titolo: "Valpolicella 2024-2030. Idee per la viabilità e mobilità sostenibile". I relatori saranno: Silvano Stellini, presidente Fondazione Its Last; Ezio Facchin, già Commissario straordinario per la galleria del Brennero; Giuseppe Mazza, presidente Amt Verona; Giulio Saturni, assessore all'urbanistica del Comune di Negrar di Valpolicella; Uranio Perbellini, architetto; Alessia Rotta, vicepresidente A22.

la Cronaca di Verona



Tariffe pubblicitarie per campagna elettorale Europa 2024

CRONACA DI VERONA e CRONACA DEL VENETO

400€ pagina tabellare

300€ mezza pagina

BANNER ELETTORALE SUL SITO

600 € a settimana

SPOT ELETTORALE su Facebook (30sec.)

per max una sett. 500€

Ai sensi del provvedimento Garante si precisa che:
gli spazi pubblicitari verranno offerti a tutti i partiti e movimenti politici per un periodo regolamentato per la pubblicazioni sino a 24 ore prima del giorno della consultazione;
tutti gli importi si intendono + IVA 4%, non si praticano sconti quantità;
la prenotazione dovrà avvenire entro le ore 14 del terzo giorno precedente la data di richiesta per la pubblicazione;
il pagamento dovrà essere anticipato;
il materiale dovrà essere spedito almeno due giorni prima della pubblicazione.

LE CRONACHE SRL - p. iva 04617280237 - infolecronache@gmail.com, 0459612761

PARTE DA VERONA LA SFIDA DELLA PREVENZIONE DEI NEONATI A RISCHIO

Lotta all'obesità di bimbi e adolescenti

Il progetto Obelisk prevede visite di controllo e collaborazione con gli psicologi

L'Italia è il primo paese in Europa per obesità infantile e con il più alto tasso di bambini sovrappeso. Le concertazioni più alte sono nel Centro-sud, mentre il Nord ha tasso inferiore. Le cause dell'obesità sono genetiche, culturali e sociali: a parità di predisposizione genetica sono più a rischio di aumento del peso corporeo i figli delle famiglie con bassa scolarità.

L'eccesso di tessuto adiposo a livello viscerale in età pediatrica causa danni a tutti i sistemi corporei e aumenta la probabilità di mortalità e malattie gravi in giovane età, fra 40 e 50 anni. L'obesità pediatrica è un fattore di rischio per malattie cardiovascolari, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, tumori in diversi organi.

Dal primo maggio, a Verona è partita la lotta all'obesità infantile e adolescenziale grazie al progetto Obelisk, finanziato dall'Unione Europea con 1 milione e 600 mila euro vinti dall'università di Verona con la professoressa Anita Morandi, medico di Pediatria B. Fino al 30 aprile 2028, negli ambulatori predisposti all'ospedale di Borgo Trento si svolgerà la parte clinica su tre fronti: presa in carico di 3.000 neonati a rischio per storia familiare, seguire 300 ado-

lescenti con obesità e contesto sociale sfavorevole, curare alcune forme rare di obesità genetica.

Il luminare europeo su questo tema, il professor Philippe Froguel, era oggi in sala Marani per dare avvio al progetto italiano, in cui Verona è capofila degli altri partner (ospedale di Messina, università Tor Vergata e università di Oulu (Finlandia)). Il professor Froguel è coordinatore del progetto europeo Obelisk in quanto leader scientifico di fama mondiale nella patogenesi dell'obesità e delle sue complicanze, lavora all'Inserm di Lille, uno più prestigiosi istituti di ricerca nel mondo.

Cosa si fa a Verona. Nei padiglioni 30 e 24 sono stati allestiti gli spazi e gli ambulatori per le attività cliniche.

Neonati. La novità del progetto è di dedicarsi a questa fascia della popolazione perché l'obesità si può prevenire. Fra i bambini nati sani nell'ospedale di Verona verranno individuate le famiglie di 3.000 neonati da seguire: per fattori di rischio tradizionali, peso alla nascita naturalmente, peso dei genitori, il livello socio economico e scolastico dei genitori, tampone salivare non invasivo per l'indagine genetica con Intelligenza artificiale. Attra-



La professoressa Morandi al convegno sull'obesità



verso i genitori i pazienti verranno seguiti con diversi strumenti (viste, colloqui, stile alimentare, App di automonitoraggio, blog, live chat, sito informativo), un follow-up specialistico intensivo con incontri bi/trimestrali di monitoraggio e consulenza ai genitori.

Adolescenti. Si tratterà di

reclutare, in ambiente scolastico, 300 adolescenti con obesità e un contesto sociale sfavorevole. Oltre ad accedere alle visite di controllo, i ragazzi formeranno un gruppo hip hop durante i nove mesi scolastici con la creazione di un video antistigma multilingue che verrà poi consegnato all'Europa. Il lavoro verrà svolto con la collaborazione di psicologi dell'età evolutiva esperti e per la parte motoria con professionisti di Scienze motorie. Circa cento di questi ragazzi beneficeranno anche di pacchetti di alimenti sani settimanali forniti alle famiglie.

ANCHE VERONA COMMEMORA L'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

I primi 160 anni della Croce Rossa

Incontro alla Gran Guardia che sarà illuminata di rosso

Anche Verona si prepara a commemorare i 160 anni dalla nascita del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Un'importante ricorrenza che si celebrerà in Gran Guardia venerdì 10 maggio alle 20.30. L'incontro in Gran Guardia non sarà solo un momento di commemorazione, ma anche un'occasione di riflessione sul ruolo cruciale che la Croce Rossa continua a svolgere nel fornire assistenza umanitaria, supporto e conforto a chi ne ha bisogno, in ogni parte del mondo e in ogni situazione di emergenza.

Al termine dell'evento, il

monumento verrà illuminato di rosso, simbolo tangibile di solidarietà e impegno per la causa umanitaria, e verrà consegnata all'Amministrazione comunale la bandiera della Croce Rossa, segno dell'unità e della collaborazione tra istituzioni e volontari nel perseguire il bene comune. Tutte azioni che il Comune sostiene, dal momento che è nella vicepresidenza della Rete Città sane dell'OMS.

La Croce Rossa Italiana da oltre 140 anni è una presenza consolidata nel tessuto sociale di Verona, testimoniando un legame profondo con la città. Fin dagli esordi, la sede ven-

ne individuata in Via Sant'Egidio, 10, grazie al supporto del Conte Miniscalchi Erizzo, figura di spicco nel primo Comitato. Nel corso degli anni, l'attività della CRI a Verona ha rispecchiato gli obiettivi strategici della Federazione Internazionale, contando oggi circa 400 volontari.

“L'obiettivo di ciascun volontario è di portare aiuto e sollievo, senza discriminazione alcuna, in qualsiasi forma e modo questo si possa tradurre nella pratica – sottolinea il presidente della Croce Rossa di Verona Enrico Fabris.

La data scelta per la com-



La sede della Croce Rossa in via Sant'Egidio
memorazione non è casuale, perché vuole essere un omaggio alla Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che si celebra l'8 maggio di ogni anno, e che coincide con il giorno di nascita del fondatore del movimento Jean Henry Dunant.

VICARIATO EST VERONESE

LE DOMANDE CHE CONTANO

Lunedì 13 maggio • ore 20.45
Pieve Di Colognola Ai Colli - Vr

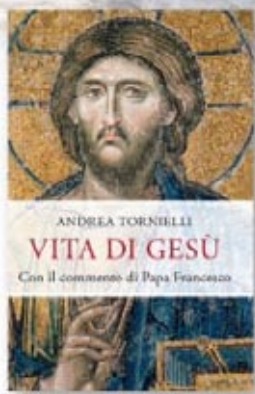
Cristo, chi era costui?

GESÙ,
PAPA FRANCESCO
E UN FRATELLO
DA CONOSCERE (MEGLIO)



Incontro con
Andrea Tornielli,
direttore dei media vaticani
e autore di
Vita di Gesù.
Con il commento
di **Papa Francesco** (Piemme)

Modera: **d. Luca Passarini**,
direttore Verona Fedele
e Telepace



Media partner



VERONA

Con il sostegno di



GRUPPO BANCARIO

In collaborazione con




VENERDÌ TORNANO LE MOSTRE A PALAZZO SCARPA

Arte e cultura tra passato e futuro

Banco Bpm in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti. Opere di giovani artisti

Venerdì 10 maggio alle 18 verrà inaugurata a Palazzo Scarpa la mostra dal titolo "In Dialogo traPASSATO e FUTURO" - Exhibition1: Natura dell'uomo e uomo nella natura, organizzata da Banco BPM in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Verona.

Con il progetto "In Dialogo traPASSATO e FUTURO" Banco BPM mette a confronto le opere della sua collezione con le nuove forme espressive dell'arte contemporanea per attualizzare l'arte del passato e proporre una chiave di lettura per quella di oggi. L'intento è mostrare come, andando oltre le apparenze, le opere realizzate dai giovani artisti possono dialogare con il passato, per assonanza o per contrapposizione. Instaurando un dialogo profondo tra l'arte del passato e l'arte del presente, la comprensione delle opere diventa più accessibile perché si avvicina all'esperienza del quotidiano. Da qui la scelta di inaugurare il progetto con la prima mostra in collaborazione con l'Accademia. La mostra "Natura dell'uomo e uomo nella natura", allestita all'interno di Palazzo Scarpa, è infatti la prima di una serie di iniziative che Banco BPM intende proporre nelle sedi storiche del Gruppo. Nata appunto dalla



Palazzo Scarpa ospita la mostra
"Natura nell'uomo e uomo nella natura"

sinergia tra il Patrimonio Artistico di Banco BPM e l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona, l'esposizione si propone di indagare il rapporto Uomo-Natura, attraversando varie epoche e stili pittorici, cercando di evidenziarne la complessità e offrendone una possibile chiave di lettura. Se infatti da un lato forza generatrice della creatività umana è ciò che permette di crescere, innovare e progredire, dall'altro, essa può manifestarsi nella sua tendenza distruttiva e autodistruttiva. Due diverse risposte alla presa di coscienza della fugacità della vita e del fluire del tempo: da un lato la scelta di un percorso di crescita individuale e sociale che guarda al futuro, dall'altro un cercare gratificazioni materiali e

immediate.

Saranno esposte opere di Paolo Porpora, Jan Van Kessel, Rodolfo Aricò, Giuseppe Bartolini, e di Marco Chemello e Francesca Vignoni.

"Con il progetto "traPASSATO e FUTURO" Banco BPM conferma l'impegno costante nella promozione dell'arte e della cultura. – Sottolinea Diana Vaccaro, Responsabile Patrimonio Artistico Banco BPM – Il nostro Istituto, infatti, non solo rende accessibile e fruibile il proprio patrimonio artistico ma apre anche i propri spazi per ospitare opere contemporanee espressione viva di quel fermento artistico e culturale dei diversi territori in cui è presente".

«I due giovani artisti proposti – spiega Daniela Rosi, referente del proget-

to e docente di Pittura al biennio nel corso di Atelier Direction – sono Francesca Vignoni, che frequenta il terzo anno di Scultura con il professor Daniele Salvalai, e Marco Chemello che ha studiato Decorazione con i professori Sergio Breviaro e Gabriele Picco e che ora sta terminando il biennio di secondo livello di Pittura, "Atelier Direction - Mediazione culturale dell'arte". Vignoni e Chemello, con caratteristiche espressive e temi molto diversi, sono entrambi promettenti. Chemello ha già al suo attivo esposizioni e riconoscimenti significativi. La particolarità della mostra sta nel fatto che, se di solito si invitano giovani artisti a interpretare o a dialogare con un'opera storica, in questo caso si è partiti dalle opere dei due giovani artisti per vedere quali fossero gli artisti presenti nella collezione storica del Banco BPM in grado di dialogare con le loro opere».

«L'arte compenetra profondamente la realtà dell'oggi e diviene, quindi, lo strumento ideale per rileggere la storia e interpretare il presente – spiega Andrea Falsirollo, Presidente dell'Accademia –. La mostra rimarrà visitabile con entrata libera in orario di apertura filiale fino al 4 settembre 2024.

LETTERE AL DIRETTORE

Scavi Scaligeri, le foto ormai sono sbiadite

**Maurizio Battista**

direttore@lecronachesrl.com

Gentile direttore, mi sono deciso a scrivere questa lettera dopo aver letto a più riprese sulla Cronaca di Verona articoli che mettono in luce come nella nostra città non ci siano più eventi culturali in grado di richiamare visitatori. Ricordo ancora le belle mostre d'arte a Palazzo Forti prima che questo venisse chiuso e dato in gestione al Comune (che lo tratta come un deposito) e le esposizioni di fotografie al Centro internazionale di fotografia degli Scavi Scaligeri.

Quest'ultimo è chiuso dal 2015 e ho letto sulla Cronaca di Verona che per una sua riapertura si dovrà attendere almeno il 2025. Mi chiedo come sia possibile una situazione di tale povertà...

Martino De Paolis

Gentile lettore, grazie per l'attenzione che ci riserva e per l'interessante riflessione. In effetti come abbiamo evidenziato su queste pagine, Verona non è una città che si mette in mostra, dopo anni di stagioni vissute sulla cresta dell'onda con mostre di respiro



Scavi Scaligeri, restaurati da Libero Cecchini

nazionale e internazionale, mentre le città vicine sono cresciute e sono ormai dirette concorrenti sul piano turistico. Non si tratta di città d'arte propriamente dette, come lo è Verona, però riescono brillantemente a sopperire a questa carenza allestendo eventi culturali e mostre di grande richiamo.

Uno dei fiori all'occhiello di Verona era Palazzo Forti per il quale abbiamo più volte sollecitato una riapertura che tenesse conto della vocazione di questo luogo alla cultura e all'arte. Fondazione Cariverona, che l'aveva ceduto al Comune, ora lo reclama e la Giunta comunale ha avviato l'iter per la restituzione. La Fondazione vorrebbe allestire qui una esposizione della propria preziosa collezione d'arte che può contare opere di

prima grandezza, a partire dalle sculture di Arturo Martini. Ora invece Palazzo Forti è il magazzino di quanto è stato spostato dall'Arsenale, svuotato per i restauri. Merita sorte migliore.

Un altro fiore all'occhiello delle mostre della città era il Centro internazionale di fotografia degli Scavi Scaligeri, intuizione dell'allora assessore alla Cultura Luca Darbi, quando sindaco era Michela Sironi. parliamo degli anni Novanta. Anche in questo caso, come per Palazzo Forti, c'è di mezzo il do ut des tra Comune e Fondazione Cariverona che ha proceduto al restauro di Palazzo del Capitano e dei Palazzi Scaligeri. Fatto sta che la vendita a Fondazione Cariverona, nel 2012, ha di fatto privato gli Scavi dell'accesso originario e dal 2015 il

Centro è chiuso per restauri dopo aver ospitato grandi mostre fotografiche con pubblico internazionale.

Se riaprirà, riaprirà dopo dieci anni dalla chiusura, ma in realtà ad ascoltare le promesse (vane) degli amministratori comunali degli anni passati, il Centro di fotografia doveva già essere stato riaperto da tempo. Prendiamo le dichiarazioni del 2021, tre anni fa: era l'inizio di maggio di quell'anno, giusto tre anni fa, quando l'allora sindaco Federico Sboarina dichiarava che grazie all'accordo con Soprintendenza e Cariverona si sarebbero completati i lavori entro pochi mesi. L'assessore alla Cultura Francesca Briani assicurava: "Grazie a questo protocollo, tra qualche mese, visitatori e artisti potranno fruire del Centro".

Era, ripetiamo, maggio 2021, esattamente tre anni fa. E una nota del Comune di allora chiariva che per la programmazione delle mostre fotografiche "si prevede che possano riprendere nell'estate 2024".

Invece, come confermato dal sopralluogo della commissione Cultura guidata da Trincanato di Traguardi, i lavori sono così.... avanti che se ne riparlerà nel 2025.

Come si suol dire, anche questa volta le promesse sono state una delle tante balle di sapone.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

VILLAFRANCA. L'INAUGURAZIONE SABATO A CORTE FORNACI

Nasce un museo nell'azienda agricola

Grazie ai fondi Pnrr, Spellini imprenditore di Confagricoltura, ha recuperato alcuni spazi

In una corte rurale nasce un piccolo museo grazie ai fondi del Pnrr. Succede a Corte Fornaci, in territorio di Villafranca, in località Le Ché, dove Pietro Spellini, imprenditore agricolo di Confagricoltura, ha ristrutturato due locali fatiscenti ad uso culturale con i finanziamenti destinati a conservare e valorizzare gli edifici storici rurali, vincolati dalla Soprintendenza.

Corte Fornaci, con la sua ampia casa padronale ristrutturata nel 1740, è una preziosa testimonianza storica del territorio veronese ed è già nota per le cinque meridiane architettate probabilmente da Scipione Maffei, una delle quali, un segnatempo lunare, è definita unica al mondo. Ora la dimora, già aperta per le visite al pubblico, si arricchirà di un piccolo museo locale che ospiterà le opere dello scultore Luigi Spellini e della pittrice Valentina Sartorelli, genitori di Pietro, che nei primi anni del Novecento fecero diventare la casa un vero e proprio salotto artistico con ospiti come Berto Barbarani, Angelo Dall'Oca Bianca, Gino Bogoni, Orazio Pigato e tanti altri. Lo spazio museale verrà inaugurato con una cerimonia privata sabato 11 maggio alle 11, alla presenza dei sindaci di Villa-



La Corte Fornaci ospiterà le sculture. Sotto, l'imprenditore Pietro Spellini



franca, Roberta Dall'Oca, e di Povegliano, Roberta Tedeschi, oltre che del presidente di Confagricoltura Verona, Alberto De Togni. Successivamente sarà aperto al pubblico. "Un paio di anni fa mi hanno informato su questa possibilità di restaurare i siti rurali di importanza architettonica grazie ai fondi del Pnrr - spiega Spellini, imprenditore agricolo con laurea in ingegneria, in passato vicepresidente di Confa-

gricoltura Verona -. Ho pensato, così, di recuperare alcuni locali in abbandono per creare un piccolo spazio museale e rendere visibile il patrimonio artistico dei miei genitori. Mio padre, scultore, espose alla Biennale di Venezia nel 1958 e sua è la statua dell'Arcidiacono Pacifico esposta alla Biblioteca Capitolare. Ma era anche imprenditore agricolo: fu commissario del Consorzio Agrario nel 1938 e poi consigliere della Cassa di Risparmio. Mia mamma, allieva di Filippo De Pisis, fondò un suo atelier a Venezia: fu il primo creato da una donna, all'avanguardia per quell'epoca. Quando aprirò lo spazio museale alle visite esterne racconterò la storia della casa, che era frequentata da tutti i

più quotati artisti dell'epoca, di cui serbo alcune opere, e reciterò i versi che Berto Barbarani dedicò in occasione delle nozze di mamma e papà, raccolti nelle "Cante de le bele nosse": "De le Fornase, nobile poesia, col cielo de casada tra le rose...". Nelle visite mostrerò anche le cinque meridiane disegnate nella fascia del sottotetto, su commissione dei fratelli Gian Antonio e Gian Bettino Betti, che nel 1740 acquistarono Le Fornaci". "L'intervento di Corte Fornaci dimostra l'importanza di preservare e valorizzare gli edifici rurali, altrimenti destinati ad un progressivo abbandono e degrado - sottolinea Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona -.



ISOLA DELLA SCALA. DOMENICA IL FESTIVAL LABORATORIO DEL VIVERE

Con i giovani Fai un giro a Villa Boschi

Costruita dalla famiglia dei conti Murari Bra che introdussero la coltura del riso

Riparte in Veneto, nei mesi di maggio e giugno, "FAI UN GIRO IN VILLA", Festival Laboratorio del Vivere la Villa Veneta organizzato dai Gruppi FAI Giovani della regione in collaborazione con la Presidenza FAI Veneto.

In questa nona edizione, i Gruppi FAI Giovani del Veneto invitano tutti ancora una volta ad apprezzare l'alto valore di un monumento simbolo del nostro territorio, in un tour che si snoderà nei mesi di maggio e giugno, e che condurrà, approfittando della bella stagione, alla scoperta di ville e giardini. L'edizione 2023 ha visto la partecipazione di oltre 2500 visitatori. "FAI UN GIRO IN VILLA" prenderà il via domenica 12 maggio con un doppio evento, a Villa Boschi a Isola della Scala, a cura del Gruppo FAI Giovani di Verona.

La villa si trova immersa in un contesto rurale, nella zona nord del comune di Isola della Scala, nota con il nome di località Boschi, in quanto in epoca medievale era incolta e boschiva.

La villa fu costruita dalla famiglia dei conti Murari Brà, famiglia nobile che diede fortissimo impulso alla bonifica della zona e all'introduzione della coltura del riso. I primi insediamenti iniziarono a partire dal XIV secolo, ma fu



Villa Boschi a Isola della Scala

dalla seconda metà del Settecento che la villa assunse la configurazione attuale.

La Villa è circondata da un grande giardino all'inglese, ricco di piante secolari, tra le quali emerge una piccola chiesa barocca edificata nel Settecento. La facciata è stata recentemente restaurata ed è caratterizzata da un portale centrale in tufo, sopra il quale sopra il quale si apre una leggera trifora balastrata. L'interno è caratterizzato dall'originale impianto planimetrico settecentesco, con un salone centrale passante attorno al quale si distribuiscono le altre stanze. Le sale conservano ancora gli affreschi originali dell'epoca. Durante la visita sarà possibile ammirare il parco, entrare

nella chiesa barocca e scoprire le sale affrescate interne alla villa, grazie a delle visite accompagnate.

La perdita della biodiversità è infatti una sfida che interessa tutti, e il FAI ha raccolto l'appello lanciato dalle Nazioni Unite, di "costruire un futuro condiviso con tutte le specie", promuovendo #faibiodiversità, una campagna di comunicazione per riflettere sulla coevoluzione di natura e storia, così forte nel nostro paese, ma anche sull'attuale modello culturale e sui suoi limiti.

«Sono entusiasta di annunciare anche quest'anno il ritorno dell'evento "FAI UN GIRO IN VILLA". – dichiara Isabella Bergamin, coordinatore regionale FAI giovani -

I gruppi giovani del Veneto apriranno ben otto ville della regione, e aggiungeremo una visita speciale alla Villa dei Vescovi, Bene FAI a Luvigliano. È fondamentale il nostro impegno costante nel sostenere e valorizzare il territorio e il patrimonio culturale, con particolare attenzione a luoghi come Fontana Secca, al quale verranno destinati i fondi raccolti, per decisione dei nostri giovani. Queste iniziative dimostrano quanto sia importante per noi giovani preservare e promuovere le ricchezze storiche e culturali della nostra regione attraverso questo Festival. Spero vivamente nella partecipazione entusiasta dei giovani, perché sono loro il motore fondamentale di questa iniziativa».

MINERBE. DOMENICA CERIMONIA IN TRASFERTA A FABRIANO

Concorso di scrittura, studenti premiati

Sono tutti allievi della classe IIIA della Scuola Secondaria di I Grado Berto Barbarani

Sono tutti allievi della classe IIIA della Scuola Secondaria di primo Grado Berto Barbarani di Minerbe i vincitori di due concorsi di scrittura.

Quattro ragazze sono state designate vincitrici della XXIV Rassegna Nazionale di Poesia e Narrativa "Anna Malfaiera" Città di Fabriano.

La Società Dante Alighieri, comitato di Fabriano, e il Comune di Fabriano hanno organizzato il Concorso nazionale rivolto agli allievi delle scuole primarie, delle secondarie di I grado e di II grado con l'intento di valorizzare le attitudini espressive dei giovani, di avvicinarli all'arte dello scrivere, di offrire loro uno stimolo ad aprirsi, a comunicare i loro problemi.

Gli elaborati provenienti da tutta Italia sono stati selezionati da una giuria qualificata composta da esperti dell'educazione, della critica e della letteratura.

La classe 3A della Scuola Secondaria di Primo Grado di Minerbe ha partecipato al concorso, su iniziativa della professoressa Elena Tavellin, sia per la sezione narrativa sia per quella di poesia. Quattro opere, tre testi in versi e uno narrativo in prosa, sono state selezionate e premiate dalla giuria e saranno pubblicate nel



La scuola Berto Barbarani di Minerbe

catalogo del concorso letterario.

La presidente del Comitato di Fabriano, professoressa Doris Battistoni, via mail si è congratulata con le studentesse, con le famiglie e con la docente referente per il lavoro svolto, invitando tutti alla premiazione che avrà luogo a Fabriano presso il Teatro Gentile, in Piazza del Comune, domenica 12 maggio dalle ore 16 alle ore 18.

I primi mesi del 2024 hanno inoltre visto la classe partecipare ad un altro concorso letterario, stavolta di portata regionale: il Concorso Regionale di poesia "Anch'io poeta. Marco Compagno", anno 2024, intitolato ad un alunno dell'Istituto Com-

prensivo "E. L. Corner" di Fossò prematuramente scomparso.

Un'alunna della classe 3A della SSPG di Minerbe è risultata tra i premiati dalla commissione giudicatrice.

La studentessa e i genitori sono stati invitati alla Cerimonia di premiazione che si terrà presso il Palarcobaleno in Viale dei Caduti di Via Fani 6, Fossò, venerdì 31 maggio 2024 alle ore 10.00.

La docente Tavellin è convinta che la partecipazione degli allievi ai concorsi letterari sia utile a migliorare le capacità produttive degli studenti e delle studentesse e a metterli alla prova. Lei da anni mira attraverso queste "occasioni speciali" a valorizza-

re le attitudini degli studenti alla scrittura poetica e narrativa, a promuovere l'espressione scritta in forma libera e autentica, vivendola come un'opportunità per valorizzare la ricchezza interiore di ciascuno. Parla spesso in classe di potere terapeutico della scrittura e sostiene che per beneficiare di questo è necessario scrivere di ciò che si sente e di come si sta, cercando di scavare nel proprio vissuto e di far uscire le emozioni dalla penna come se fossero inchiostro. Di fronte a questo ottimo risultato, grande è stata la contentezza degli studenti e delle studentesse, delle famiglie e della Scuola che si è unita in un applauso corale.



Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



PH. RENZO UDALI

Laboratorio di ricerca del Dipartimento di Malattie Infettive e Tropicali e Microbiologia ▲

LA TUA FIRMA È VITA CHE SCORRE

SCOPRI DI PIÙ

5xmille.sacrocuore.it



Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro
Finanziamento della Ricerca Sanitaria dell'IRCCS Ospedale
Sacro Cuore don Calabria, indicando il C.F. 00280090234

Grazie al tuo contributo del 5X1000, l'IRCCS Sacro Cuore Don Calabria rende concreta la ricerca, con lo sviluppo di nuove terapie e di innovativi strumenti diagnostici a vantaggio dei pazienti affetti da varie patologie.

5X1000 *Sostieni la ricerca*

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 00280090234

INSIEME NELLA RICERCA PIÙ FORTI NELLA CURA.

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici **f** **i** **in**

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO ULTIMO APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE

Al Ristori con tre giganti del Jazz

John Patitucci, Dave Weckl e Joey Calderazzo per il loro primo tour in Italia ed Europa



John Patitucci, Dave Weckl e Joey Calderazzo nel loro primo tour in Italia e in Europa

Dopo una stagione ricca di nomi internazionali e sold out, il Teatro Ristori si prepara a concludere l'attività 2023/2024 con tre giganti del jazz riconosciuti, acclamati e richiesti in tutto il mondo. John Patitucci, Dave Weckl e Joey Calderazzo, nel loro primo tour in Italia ed Europa insieme, faranno tappa al Ristori mercoledì 15 maggio, inizio concerto ore 20:30. Durante la serata, prima europea assoluta, che ha registrato il tutto esaurito già da tempo, le loro composizioni originali si aggiungeranno ad adattamenti di standard jazz. John Patitucci è un bassista iconico, acclamato in tutto il mondo. Spinto da gusti eclettici, durante la sua carriera ha esplorato tutti i generi musicali, sia vestendo gli abiti di musicista che di compositore.

Diventato parte fondamentale della leggendaria band Chick Corea Electric Band, Patitucci ha poi vinto due Grammy con le sue sei registrazioni da solista per la GRP Records e le incisioni successive. Insieme a lui al Ristori un altro enfant prodige: Joey Calderazzo, tra i migliori pianisti della sua generazione e membro d'élite dei più rinomati ensemble del jazz. Calderazzo ha accompagnato sui palcoscenici di tutto il mondo geni della musica come Michael Brecker, Branford Marsalis, Jack DeJohnette e Dave Holland. Durante il suo cammino verso la vetta del jazz, ha esplorato con coraggio la propria intimità alla ricerca del suo posto nel mondo come compositore, improvvisatore, membro di una band

ma anche leader. E infine, un grande batterista jazz/fusion tra i più influenti e tecnicamente dotati di sempre. Dave Weckl vanta collaborazioni con numerosi artisti, fra i quali George Benson, Chick Corea, Paul Simon, solo per citarne alcuni. Inserito nella Hall of Fame nel 2000 dalla rivista Modern Drummer, Weckl è stato anche nominato "uno dei 25 migliori batteristi di tutti i tempi". Questi riconoscimenti, che si aggiungono alla lunghissima lista di successi, sono il risultato della costante ricerca tesa all'eccellenza. Il drumming dinamico e diversificato di Weckl nasce, infatti, da un perfetto connubio tra fervente passione e studio approfondito che ha ispirato musicisti di tutto il mondo.

ARENA SU RAI 1 Grande musica contro la violenza

Stasera alle 21:30 su Rai1 e in contemporanea su Rai Radio2 e su Rai-Play "UNA NESSUNA CENTOMILA – IN ARENA", lo straordinario evento all'Arena di Verona in cui le grandi voci della musica si uniscono contro la violenza sulle donne. Conduce Amadeus. Durante la serata, si alterneranno sul palco dell'anfiteatro veronese in duetti inediti e performance emozionanti numerosi artisti tutti uniti per un obiettivo comune: dare un aiuto concreto ai centri antiviolenza. Grazie al pubblico dell'Arena raccolti già 600 mila euro. Fino all'11 maggio attivo il numero solidale 45580.

CALCIO. IL 10 MAGGIO SI CONOScerà LA DESTINAZIONE FINALE

Asta per il Chievo, la data si avvicina

Pellissier e Zanin hanno ufficializzato un'offerta di 100 mila euro. Campedelli che fa?

La data si avvicina. Il prossimo 10 maggio si saprà che futuro avrà il nome Chievo e quale sarà la sua destinazione finale.

Davanti ai curatori fallimentari Renzo Panozzo e Luca Toninelli si scopriranno definitivamente le carte. Si parte da un'offerta già ufficializzata e definitiva congrua, quella di 100 mila euro, fatta dalla Clivense di Sergio Pellissier ed Enzo Zanin.

Se non ci saranno colpi di scena i due ex giocatori della squadra della Diga che grazie ad un'operazione unica nel panorama calcistico italiano, un equity crowdfunding, hanno fondato l'attuale società che milita in serie D potranno rinominare la loro creatura e ridare al Chievo una categoria semiprofessionista con mai celate ambizioni di tornare a calcare i palcoscenici che i gialloblù hanno solcato pochi anni fa. Ma i colpi di scena in questa tormentata vicenda sono dietro l'angolo. L'ex presidente Luca Campedelli non ha mai fatto mistero che riuole il Chievo.

Campedelli ha, nel frattempo, avviato una collaborazione con il Vigasio, squadra che ha vinto il campionato di Eccellenza e che nella prossima stagione potrebbe incro-



Enzo Zanin con Sergio Pellissier

ciare la strada proprio della Clivense.

Un'operazione che ha portato a cambiare la denominazione della squadra, che si chiama, infatti, da gennaio di quest'anno Chievo Vigasio ma che non vede Campedelli rivestire un ruolo ancora ufficiale al proprio interno.

A Vigasio un ruolo lo ha il suo più stretto collaboratore, l'ex attaccante di Atalanta, Juventus e Verona Marco Pacione, che riveste l'incarico di direttore sportivo, ma nella compagine societaria che fa capo al presidente Cristian Zaffani, Campedelli non figura.

Zaffani ha ammesso di non essere interessato a partecipare all'asta per acquisire il Chievo, ma sa tanto di "excusatio non petita, accusatio manife-

sta". Altrimenti che senso avrebbe la presenza dell'ex presidente della società della Diga costantemente a fianco del massimo dirigente del Vigasio?

Possibile dunque un inserimento di Campedelli che potrebbe far alzare il prezzo del marchio Chievo, soldi che poi andrebbero ad appianare parte dei debiti contratti dalla vecchia società con una lunga lista di creditori che incalza, da giocatori, dipendenti e fornitori vari. Va detto che, tuttavia, l'asta ha in qualche modo un occhio di riguardo verso l'interesse manifestato da Pellissier perchè, infatti, il presidente della Clivense potrebbe a sua volta rilanciare.

Lo scenario, dunque, è tutto in divenire. Si parte dall'offerta, congrua

come ammesso dai curatori fallimentari, di 100 mila euro ma tutto può accadere. L'importante è che dalle undici del 10 maggio si saprà a chi verrà affidato il marchio Chievo, chi potrà esibirlo come nome della propria squadra e affiggere sulle maglie dei propri giocatori.

Un patrimonio di grande valore, testimonianza di un momento storico del calcio veronese che ha due eventi di cui potersi vantare davanti a tutti. Se l'apice è lo scudetto dell'Hellas stagione 1984-85, è indubbio che l'altra grande giornata di splendore fu il primo derby in serie A, nel novembre 2001. Incredibile ma vero, quasi venticinque fa.

Mauro Baroncini

CALCIO. DOPO LA VITTORIA SUL LUMEZZANE SABATO C'È L'ATALANTA U23

Il Legnago continua il suo sogno

Per i ragazzi di Donati si fa concreta la possibilità di accedere alla Serie B a suon di gol

Buona la prima. Il Legnago continua il suo sogno e scala sempre più in alto nel panorama del calcio italiano.

Al Sandrini i ragazzi di Donati mandano al tappeto i bresciani del Lumezzane e sabato vanno a Caravaggio a sfidare l'Atalanta Under 23 per fare un passo ulteriore verso la storia.

Ma già così questa è l'annata più importante mai registrata dal glorioso Legnago Salus. Mai così in alto, mai così a lungo proteso verso un qualcosa di incredibile, la possibilità di accedere alla serie B.

Al di là dei risultati sportivi che danno sicuramente lustro, un obiettivo di assoluto valore il Legnago l'ha già centrato.

L'altra sera sulle tribune del Sandrini, in una serata infrasettimanale e con un'offerta televisiva allettante per un amante del calcio, semifinale di Champions, c'erano quasi mille spettatori, una cifra ragguardevole per una piazza spesso lontana e tiepida dalla sua squadra di calcio.

Dopo un finale di stagione balbettante, avendo raggiunto i playoff con buon anticipo, il Legnago s'è risvegliato e con il successo continua il viaggio. Acqua già passata il Lumezzane, nonostante i



L'esultanza dei giocatori del Legnago. Sotto, mister Donati



durissimi novantasette minuti di martedì sera al Sandrini in cui fra quattro pali (due a testa) è spuntata la zampata vincente di Svidercoschi sul finire del primo tempo.

La società metterà un pulman a disposizione dei tifosi per una trasferta che sa di storia, col Legnago stavolta costretto a vincere ma anche con la consapevolezza di poter superare anche questo ostacolo.

Nella notte del primo turno dei playoff oltre al Legna-

go sono rimasti in corsa Juve Next Gen, Pescara, Taranto, Giana Erminio, Rimini, Audace Cerignola e Picerno.

Le seconde e le terze dei tre gironi più il Catania vincitore della Coppa Italia entreranno in scena chi dal primo e chi dal secondo turno della fase nazionale.

Nella notte in cui la piccola Legnago ha raggiunto un'altro straordinario obiettivo dopo il sesto posto della stagione regolare dai playoff sono uscite piazze ad effetto come Pro Vercelli, Taranto, Latina, Arezzo e Crotone, oltre a Gubbio, Giugliano, Trento e Pontedera.

Una prestazione da incorniciare quella dei ragazzi di Donati.

Tanti sugli scudi, dal giovane portiere Fortin sempre più una saracinesca,

al matador Svidercoschi, ragazzo prelevato dalla serie D e partita dopo partita divenuto un fattore determinante. Sino ad uno strepitoso Baradji, fra un palo ed un memorabile gol al volo di sinistro annullato perché l'arbitro aveva fischio la fine del primo tempo una frazione di secondo prima.

Una delle tante immagini di una serata che profuma di storia. E che consente al Legnago di continuare a vivere un sogno.

Un traguardo che deve essere di tutto il calcio veronese ma più specificamente di un territorio storico, la Bassa, che profuma passione per il calcio ma che sinora non era mai giunta con una squadra della sua zona, così in alto.

Mauro Baroncini



MODELLO

730

**SEMPLIFICA LA TUA
DICHIARAZIONE
DEI REDDITI CON
CAF COLDIRETTI!**

CAF COLDIRETTI

**Con noi, il 730 diventa un'esperienza senza stress.
Scopri perché migliaia di persone ogni anno scelgono**

ASSISTENZA ESPERTA

Un team di professionisti controllerà la tua dichiarazione per garantirti la massima correttezza e sicurezza.

AGGIORNAMENTI CONTINUI

Rimani informato sulle ultime novità fiscali e non perdere nessun vantaggio grazie alla nostra consulenza personalizzata.

BENEFICI ECONOMICI

Massimizza il tuo risparmio fiscale e scopri tutte le opportunità a tua disposizione.

**Non lasciare al caso la tua dichiarazione dei redditi.
Scegli la strada sicura, scegli CAF Coldiretti**

**Visita il nostro sito www.coldirettiverona.it o contattaci
telefonicamente per fissare il tuo appuntamento!**



**per informazioni o prenotazioni
chiama il nostro numero unico
045 111 71400**



VERSO MILANO CORTINA 2026

Grana Padano promuove lo sport

Il Consorzio sponsor dei Giochi Olimpici

Pierre De Coubertin, padre delle Olimpiadi moderne, nel 1914 volle nella Bandiera dei Giochi un messaggio universale di pace e di concordia che unisse tutti i continenti, scegliendo i colori più diffusi nei vessilli nazionali dell'epoca: il nero per l'Africa, il rosso per l'America, il giallo per l'Asia, il verde per l'Europa ed il blu per l'Oceania.

Questi valori hanno ispirato il progetto "IL GUSTO DELLO SPORT - UN'ESPERIENZA UNICA TRASAPORIE PERFORMANCE", ideato dal Consorzio Tutela Grana Padano, sponsor di Milano Cortina 2026, presentato a CIBUS presso lo stand consortile. Tra gli ospiti dell'evento, condotto dal giornalista sportivo Guido

Bagatta, Tina & Milo le Mascotte dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, la sciatrice Deborah Compagnoni, lo Chef stellato Davide Oldani e Nevio Devidé, Chief Revenue Officer Fondazione Milano Cortina 2026.

"Grana Padano e MILANO CORTINA 2026 mi danno la possibilità di vivere insieme le due grandi passioni della mia vita, lo sport e la cucina - ha spiegato lo chef, tra i più apprezzati per la sua creatività - Il progetto punta ad allargare gli orizzonti dell'arte in cucina traendo spunto da manifestazioni che uniscono il mondo. Insieme al Grana Padano DOP valorizziamo la qualità e la sostenibilità delle materie prime, rispettose



Da sinistra Renato Zaghini, Mirella Parmeggiani, Deborah Compagnoni, Stefano Berni, e Tina & Milo, Mascotte dei Giochi Paralimpici Milano Cortina 2026

dell'ambiente in ogni fase della loro filiera produttiva e della lavorazione dei piatti, promuoviamo gusti e profumi della tradizione italiana che sanno emozionare il mondo".

A testimoniare la presen-

za alla presentazione al CIBUS di una straordinaria special guest, Deborah Compagnoni, prima atleta ad aver vinto una medaglia d'oro nello sci alpino in tre diverse edizioni dei Giochi olimpici invernali.

LA CONSIGLIERA REGIONALE ATTACCA IL MINISTRO ABODI

Bob, ritardo di due mesi

"Abodi ci racconta di un prossimo mock-up della pista da bob: peccato che, secondo quanto rilevato dal CIO, tramite Christopher Dubi, intervistato dalla TV svizzera, questa azione progettuale - che altro non è che una realizzazione a scopo illustrativo e dimostrativo del progetto -, sia già in ritardo di ben due mesi rispetto alle tempistiche

di realizzazione". Non usa mezzi termini la consigliera regionale Cristina Guarda (Europa Verde) per descrivere la situazione dell'impianto di Cortina.

"E proprio per questo - conclude - il CIO ha ribadito che la soluzione preferibile continua a essere la Svizzera, e cioè St. Moritz. Forse il Ministro Abodi, come un rodato

anchor-man, piace confondere un plastico con il progetto in sé. Non c'è che dire, siamo alla farsa di livello olimpionico, se non fosse che poco vi è da sorridere di fronte allo scempio ambientale già consumato. Ma i continui colpi di scena potrebbero lasciar pensare anche a una saga, con protagonisti di fama internazionale. Non a caso, questa edi-



Cristina Guarda

zione dei Giochi Olimpici avverrà in concomitanza coi la premiazione degli Oscar: peccato non esista la categoria 'Miglior presa per i Fondelli'."

GRAND OPENING GIOVEDÌ 9 MAGGIO IN ZONA FIERA

Rubner Haus, nuova sede a Verona

Con circa 700 abitazioni in legno realizzate negli ultimi 30 anni l'azienda si rafforza

Novità in casa Rubner Haus, azienda specializzata nella costruzione in legno di case mono e bifamiliari, condomini, complessi residenziali e strutture ricettive, che il 9 maggio alle 12 alla presenza di Alberto Bozza, consigliere della Regione Veneto che illustrerà la sua recente proposta di legge sull'agro-forestazione e sulla valorizzazione dell'intera filiera del legno, e di Oscar Fontana, Assessore allo Sport di Affi, inaugura una nuova sede a Verona, a due passi dalla Fiera, in via Tevere 22a. Una decisione che testimonia quanto l'area di Verona e provincia rivesta un ruolo strategico per l'azienda altoatesina.

“Siamo attivi in quest'area da oltre trent'anni – sottolinea Martin Oberhofer, amministratore delegato di Rubner Haus. “Abbiamo sede in Trentino-Alto Adige, ma l'inaugurazione dello spazio a Verona è per noi di rilevanza strategica. Si tratta di un'area fiorente, con una vocazione spinta verso la qualità degli spazi dell'abitare, come dimostrato dalle oltre 700 case realizzate negli ultimi trent'anni. Un'area ricca di eccellenze con cui abbiamo aperto importanti collaborazioni e che ci affiancano nelle varie fasi di realizzazione



Le soluzioni per le costruzioni in legno della Rubner Haus. Sotto, Martin Oberhofer



dei nostri progetti, dal montaggio, alla pavimentazione, ai rivestimenti esterni e interni, all'impiantistica, etc. Alcuni elementi di arredo della nuova sede, per esempio, sono di un'azienda della zona, Rewood che crea mobili e complementi con legno da recupero o da riciclo, e con cui abbiamo avviato una partnership sui progetti futuri”.

Con più di 25.000 edifici realizzati in oltre 60 anni di attività, Rubner Haus fa

parte di Gruppo Rubner che copre tutta la filiera del legno, dalla produzione di pannelli e segati a quella di porte, case e grandi opere architettoniche in legno. Le abitazioni Rubner Haus, in particolare, sono realizzate con materiali naturali come sughero e fibra di legno che si combinano in maniera eccellente con il legno: il risultato è una casa tutta naturale, che respira e che tutela l'ambiente, con una coibentazione termica eccellente che garantisce un'alta efficienza energetica.

Nella nuova sede, un pool di project manager e consulenti accompagnerà i clienti in un viaggio alla scoperta di tutte le potenzialità che un materiale da costruzione tanto antico quanto innovativo, come il legno, consente in termini

di performance strutturali, estetiche e sostenibili.

Al via anche le collaborazioni sui progetti futuri che coprono dal design all'arredamento per interni: oltre alla citata Rewood, che realizza mobili e complementi d'arredo in legni vecchi e di riciclo, anche Porfido Pedretti, che opera nel settore delle pietre da tre generazioni, con una visione costantemente proiettata al futuro, offrendo una selezione di pietre che ricerca e seleziona con cura.

“Negli ultimi anni, la sensibilità verso una qualità maggiore degli spazi in cui viviamo è cresciuta enormemente – continua Martin Oberhofer. “E, con le enormi sfide climatiche che la nostra società deve affrontare, anche le istituzioni spingono verso la transizione ecologica”.